Anno XLIV — N. 234

Sabato 1 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e Nazionale 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 — Cronaca L. 1.00 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Le urgenti necessità del nostro comune

Avete detto ieri largamente della visita fatta a Pordenone del sottosegretario alle Terre Liberate on. Merlin e del convegno che ne seguì in Municipio, presenti tutte le autorità del circondario.

Fu pure detto come il commissario prefettizio cav. Falanga, presentasse un memoriale nel quale erano riassunti tutti i bisogni della nostra città.

Ecco ora il testo preciso del memoriale stesso:

1. Ferrovia Pordenone-Aviano. Assunzione della spesa di costruzione e di esercizio da parte del Governo.

2. Preghiera di far rimborsare con la più grande solecitudine la spesa sostenuta dal Comune per il materiale di arredamento scolastico ammontante a L. 124.558.05 (la pratica fu trasmessa al Ministero delle terre liberate e da questo poi al Commissariato di Treviso il quale con nota 27 febbraio 1920 (II.o) rispose che avrebbe provveduto appena fosse stato pubblicato il regolamento contenente le norme per i rimborsi, in quel momento allo studio presso il Ministero del tesoro. Il Comune sollecitò la pratica al Commissariato di Treviso il 5 febbraio 1921, ma a tuttora non ha avuta alcuna risposta.

3. Far ottenere al Comune il pagamento dell'indennizzo dei danni subiti dallo Spaccio comunale per l'ammontare di lire 70-812.46 (fatta denuncia all'Agenzia delle Imposte e chiesto antecipazione all'Istituto Federale di Credito, il quale respinge domanda e incarto trattandosi di beni di uso pubblico).

4. E' indispensabile, anche per garantire il mantenimento dell'ordine pubblico, che vengano immediatamente pagate le quindicine arretrate agli operai che hanno lavorato sul Noncello, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate e che le mercedi vengano poi sempre corrisposte regolarmente allo scadere delle quindicine. Il Comune ha chiesto a tal uopo una nuova anticipazione di mezzo milione sul mutuo di tre milioni di lire concesso per i lavori del Noncello dalla Cassa Depositi e Prestiti, ed ha ripetutamente chiesto l'invio delle delegazioni per sottoscriverle, ma non è stato ancora esaudito.

Necessita pertanto che la Cassa DD. PP. disimpegni gli incombenti di sua competenza con la massima sollecitudine.

5. Sollecitare il Ministero delle Finanze, che è il maggiore interessato, a iniziare subito i lavori per la costruzione del nuovo Palazzo Poste-Telegrafi e Uffici Finanziari, il cui progetto dalle competenti autorità è stato definitivamente approvato, a parziale sollievo della inquietante disoccupazione.

6. Interessare il Commissariato per le T. L. di Treviso a comprendere nel riparto dei nuovi mutui per lavori contro la disoccupazione i due mutui di L. 105.000 e 100 mila per la sistemazione di via Codafora e Vial del Turco che vennero chiesti e ripetutamnete sollecitati dal Comune di Pordenone.

I lavori furon eseguiti e pagati dal Comune in tempi difficilissimi, con cambiali rinnovate a brevi scadenze e per le quali è stata chiesta l'estinzione con minaccia di protesto.

Ad analoga domanda della Prefettura questi due mutui furono segnalati al Commissariato di Treviso.

La ferrovia Pordenone-Aviano

Anche questo argomento che fu del resto così chiaramente sviscerato dal presidente del Consorzio avv. Policreti venne presentato a S. E. Merlin un memoriale che è il seguente:

La ferrovia Pordenone-Aviano costituisce per Pordenone e per il suo Circondario, il problema più vitale e l'aspirazione più intensa.

Si è potuto dire che il lavoro fin qui eseguito per detta ferrovia è da paragonarsi a tutti quelli cui si era dato mano nell'immediato dopo guerra e per la disoccupazione. E' errore. L'aspirazione della regione alla ferrovia e il suo assoluto bisogno non datano da oggi. Da oltre mezzo secolo si è cominciato a parlarne ed a trattarne. In una pubblicazione che data dal 1882, relativa alle ferrovie del Friuli, figura appunto la Pordenone-Aviano-Maniago. Un esemplare (l'unico conservato dopo l'invasione) venne a suo tempo comunicato al Ministero dei LL. PP.

Per la parte montana del Circondario si tratta di avere una comunicazione diretta e facile col capoluogo. Per il capoluogo di Pordenone, oltre che di ciò, è anche questione di giustizia. Di giustizia poichè Pordenone, con tutte le ferrovie sorte all'intorno e toccante centri di ben minore importanza, fu sempre sacrificata. Si tratta ora di rendere almeno in parte giustizia a Pordenone, togliendolo da quell'isolamento ferroviario cui era stato condannato; e Pordenone è il centro più importante della Provincia dopo Udine, e centro industriale assai più importante di Udine stessa.

Su 14 chilometri di ferrovia più che tre sono già stati costruiti dal genio militare durante la guerra; degli altri 10 la sede stradale è può già costruita. Si potrà pensare ad abbandonare tutto ciò?

Lungo il percorso la ferrovia tocca due campi di aviazione: quello della Comina e quello di Aviano, il migliore d'Italia.

Il suo costo, data l'eccezionale facilità del terreno, sarebbe esiguo.

A Pordenone si sta costruendo il porto del Noncello con comunicazione fino a Venezia. La Pordenone-Aviano, allacciando Aviano Pordenone alla Pedemontana, sotto questo aspetto rappresenterebbe una grande utilità perchè allaccerebbe il mare al monte.

Ragioni tecniche riflettenti la costruzione e l'esercizio non consentono per la Pordenone-Aviano altra soluzione all'infuori della sua assunzione da parte dello Stato: ragioni che furono illustrate nell'apposito memoriale, inviato al Ministro dei lavori pubblici.

Echi di due disgrazie

Ieri cessava di vivere dopo atroci sofferenze il bambino Enrico Bissetto di anni 9, che come dicemmo l'altro giorno veniva investito da un camion.

* *

Un altro luttuoso eco ha avuto la disgrazia motociclistica di Maniago, che costò già la vita all'ing. Lanfranchi.

All'ospedale di Aviano, alle 19.30 è morto l'impiegato delle Terre Liberate Giovanni Bellomo da Pordenone. Aveva venti anni!

PALMANOVA

Festeggiamenti «Pro Caduti»

Il Comitato dei festeggiamenti che ebbero luogo nei giorni 18, 19, e 20 corrente «pro caduti», comunica che i risultati dei festeggiamenti furono i seguenti:

Incasso complessivo al lordo lire 48.289.05 — Spesa complessiva lire 13.497.70 — Netto ricavo da versersi ad incremento del fondo «Pro Caduti» lire 34. 791.35.

Il Comitato rivolge vivissimi ringraziamenti alle autorità Civili e Militari, ai Sodalizi tutti, per avere generosamente ed efficacemente contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti. Vanno particolarmente ringraziati i membri del Comitato d'onore, l'Ill.mo Signor Colonnello comandante il presidio di Palmanova cav. Nufini e i signori ufficiali dipendenti che seppero allestire uno spettacolo sportivo di primo ordine, il sig. colonnello comandante il 2. fanteria — Udine, per avere concesso la banda che suonò brillantmente per tutti e tre i giorni, i componenti la banda cittadina, col maestro sig. Pietro Savorgnan, che seppero compiere in pochi giorni di preparazion mirabili sforzi, dando il loro contributo pr allietare maggiormente le feste.

Essendo pervenuti in ritardo, sono a disposizione del Comitato il dono di S. M. il Re ed altri regali;

Chi non avesse ancora ritirati i doni vinti alla pesca è pregato di farlo con tutta la cortese sollecitudine rivolgendosi all'ufficio di Polizia Urbana a piano terra del palazzo Municipale entro il 5 ottobre.

Revisione dei tori

Mercoledì scorso alle ore 15, sul piazzale del mercato bovino ebbe luogo la revisione annuale di Tori di razza pezzata rossa del mandamento.

Furono presentati circa una trentina di soggetti.

Formarono parte della commissione esaminatrice i dottori Canciani, Muratori, Zandonà e Cristofori. Fra i difetti più salenti fu notato la cinghiatura, le gambe corte, il piede mancino e la pelle poco aderente al costato.

I premi migliori furono conferiti ai tenutari Vidal Giusto di Bagnaria Arsa e Sirch di Ronchettis e approvati 6 tori dei tenutari Minini Angelo, Tabacco Luigi e Pers Francesco.

Ai sette allevatori che presentarono torelli dai sei ai dieci mesi venne conferito un premio di allevamento di lire 150 ciascuno.

TAVAGNACCO

Ai caduti per la Patria

Domenica nella frazione di Cavalicco si celebreranno solennemente le gesta dei quattordici suoi figli caduti sul campo dell'onore per una Patria più grande e rispettata. Una lapide sormontata dall'aquila, e dai nomi di bronzo adorna, ricorderà ai tardi nepoti che anche Cavalicco nella più grande tragedia che l'umanità ricordi, ebbe col cangue dei suoi baldi figli irrorate le petrose colline del Carso e le balze del Trentino. La cerimonia dello scoprimento della lapide avverrà alle ore 15.30 sulla piazza di fronte alla chiesa. Oratore ufficiale il signor Carlo Liva. La banda di Feletto Umberto fare servizio fino a tarda ora.

Dopo la cerimonia, le autorità saranno ricevute dal sig. Antonio Tubetti, dove il comitato offrirà loro il vermouth d'onore.

FAGAGNA

Un comunista con 28 tubi di gelatina

I nostri carabinieri da lungo tempo avevano sospetti, che il comunista Cremazio Peres, uno dei capoccia dei rossi, tenesse in casa nascoste armi, materie esplondenti, tanto più che era stato addetto per qualche tempo, alla raccolta dei proiettili in quel di Ronzina. Ieri fecero una improvvisa perquisizione in casa, e vi rinvennero 28 tubi di gelatina, 18 metri di miccia e 27 sacchetti di polvere. Trovarono anche dei carciatori di fucile, ma l'arma era sparita.

Il Peres, vistosi scoperto si mostrò assai abbattuto e disse di aver portato a casa tutto quel po po di roba, senza sapere che cosa fosse.

CASTIONS DI STRADA

Il gesto di due mascalzoni. — Bruciano la bandiera del municipio.

Un fatto che ha indignato tutto il paese e quelli contermini, è avvenuto l'altra notte. Castions aveva fatto dei festeggiamenti pro monumento ai caduti, e tutti il paese era stato per la circostanza imbandierato Verso le 2.30 due giovinastri approfittando della solitudine che regnava a quell'ora, si arrampicavano sopra una finestra del municipio sino a raggiungere la bandiera che vi stava esposta.

Con un cerino i due mascalzoni appiccarono il fuoco, quindi facendo le più grasse risate e i più sconci commenti stavano ad attendere che quel drappo in nome dei quali tanti martiri ha avuta la Patria fosse completamente bruciato. Giunsero nel frattempo due giovani del paese i quali redarguirono gli incendiari.

— Siete forse dei fascisti voi! — richiese un di questi in tono minaccioso.

— No, siamo cittadini d'Italia e null'altro... Vergognatevi di commettere simile sfregio....

— Ci bruciano pure le nostre bandiere i fascisti e noi bruciamo le loro, rispose il secondo dei giovinastri poi se la dettero a gambe. Ma furono riconosciuti ed arrestati ieri a S. Giorgio di Nogaro loro paese natio. Essi sono Emilio Tognon e Cordelio Collavin. Interrogati dichiarono di essere stati a Castions, ma di non aver incendiato bandiere.

SPILIMBERGO

La commissione per i danni

«Espigi» ci manda da Roma:

Tallandini Francesco pretore del Mandamento di Spilimbergo, è destinato a presiedere per l'anno 1921 la Commissione Mandamentale per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra con sede in Spilimbergo in sostituzione del giudice Umberto Di Martino trasferito altrove.

TARCENTO

Esami nelle scuole elementari

Il giorno 6 ottobre avranno inizio presso le nostre scuole elementari pubbliche gli esami di maturità della seconda sessione.

Quelli di ammissione, compimento e licenze comincieranno invece il venerdì 7 ottobre.

La domanda, corredata dai relativi documenti, dovrà presentarsi alla direzione didattica governativa non più tardi del 4.

VARMO

Commissario prefettizio

Apprendiamo con vivo compiacimento che il cav. Celso Borgatti, capitano dei carabinieri reali in posizione ausiliaria a Villotta di Chions è stato con decreto dell'Ill.mo sig. prefetto di Udine in data 29 corrente, nominato commissario del comune di Varmo.

A Lui il benvenuto e l'augurio che nella difficile missione affidatagli possa giovare al nostro comune.

CIVIDALE

Funebri

Seguirono ieri commoventi i funerali della compianta signora Michieli-Fabris Genoveffa, morta improvvisamente.

La bara lacrimata, era seguita da lungo stuolo di gente. Molte le corone. Alla famiglia così crudelmente colpita i sensi delle nostre condoglianze.

PAGNACCO

Sagra annuale

Domani ricorrendo la tradizionale sagra del Rosario avrà luogo alla trattoria al Caffaro una grande festa da ballo con distinta orchestra diretta dal M. Rambaldo Marcotti.

Nel pomeriggio seguirà in piazza Umberto I. un grande concerto bandistico.

Da Gorizia

Per la visita alle grotte di Postumia

In occasione della gita alle grotte di Postumia organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, per domani, saranno a disposizione del pubblico degli Autobus in partenza da Gorizia col seguente orario:

Partenza alle ore 8 — Arrivo a Postumia ore 11.

Ore 14 ingresso alle grotte.

Nella sala da ballo vi sarà orchestra e servizio di Buffet.

Ore 18: sortita dalle grotte.

Partenza da Postumia ore 18.15. Arrivo a Gorizia ore 21.

La nuova sede del R. Laboratorio di Chimica Agraria



Domani alle ore 9.30, con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle Isittuzioni agrarie, verrà solennemente inaugurato il nuovo fabbricato costruito per la sede del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, che ora assumerà denominazione e grado di Stazione Agraria Sperimentale.

Il grandioso edificio, situato in via A. Marangoni, (circonvallazione interna P.« Venezia- P. Grazzano) e del quale riproduciamo la fotografia è stato ideato con larghezza di vedute, in modo da rispondere pienamente ai bisogni di un moderno istituto scientifico di sperimentazione con vasta base di azione.

Alle spese di costruzione hanno generosamenet contribuito il ministero per l'Agricoltura. il Ministero per le Terre Liberate, la Provincia e il Comune di Udine, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza.

Riservandoci di dire lunedì della festa inaugurale, dobbiamo vivamente rallegrarci per il notevole impulso dato al benemerito Istituto cittadino, che riveste carattere e importanza regionale, e del quale sono note le molte iniziative e il contributo di studi in favore della agricoltura e delle industrie ad essa attinenti.

Inviamo intanto un vivo plauso al presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini e al direttore prof. Domenico Feruglio, che con costanza e con fede diedero tutta la loro intelligente operosità affinchè una delle nostre maggiori Istituzioni agrarie avesse una sede adatta e corrispondente ai bisogni di un moderno Istituto scientifico.

Pontebba, Tolmezzo, Tarcento, Nimis, Rubignacco, Cividale visitate da S. E. l'on. Merlin

Noi crediamo che i lettori non si aspettino cose nuove: i bisogni delle Terre invase sono pressochè i medesimi: ottenere al più presto i risarcimenti danni di guerra; ottenere il pagamento da parte dello Stato della parte che gli spetta sui lavori già compiuti o della parte eseguita dei lavori in corso essendo diversamente così le imprese private come le Cooperative di lavoro, quasi tutte costrette a sospenderne la prosecuzione per l'esaurimento dei fondi propri e del credito; finanziare i lavori approvati per fronteggiare la disoccupazione, allo scopo d'iniziarli subito, com'è assolutamente necessario. Questi, i bisogni generali per tutta la provincia, ai quali si aggiungono i bisogni particolari dei singoli Comuni. Sui primi, le risposte di S. E. Merlin, sottosegretario nel Ministero Terre Liberate, sono pressochè le medesime, dovunque; e poichè le riferimmo ieri, parlando del Convegno di Pordenone, non ci sembra di insistervi oggi, e ci limiteremo ad accennarvi qua e là per incidenza, mentre indichiamo invece per sommi capi quanto concerne i bisogni particolari.

A PONTEBBA

Fervore di costruzioni e riparazioni, a Pontebba, che risorge meglio di prima; ci sarà però ancora da lavorare molto.... e resta molto da pagare del già fatto. Il Consorzio, per esempio, ebbe 460 mila lire, e compì lavori per un milione e 400 mila lire.

— E adesso non siamo più in grado di andare avanti — dice un rappresentante del Consorzio, nella riunione che si tiene al Municipio.

Un riassunto di quello che si è fatto lo dà l'ingegnere-capo dell'Ufficio Tecnico per le Terre Liberate, istituito a Udine, cav. Pizzuti: a Pontebba si sono costruite a cura dell'Ufficio medesimo 130 case per l'importo di circa due milioni e mezzo; restano da completare altre quaranta — e lo si farà entro il mese di ottobre. Complessivamente nella nostra Provincia, da Pontebba alla sponda sinistra del Tagliamento, si eseguirono lavori per l'importo di 54 milioni e ne sono in corso per altri 13 milioni.

La stagione buona per continuare i lavori di muratura esterna finisce, ordinariamente, con l'ottobre.... se l'ottobre è buono; ma si potrebbero però durante almeno una parte dell'inverno, eseguire il completamento dei lavori nell'interno: pavimenti, serramenti, arredamento, ecc., purchè i fondi vengano.

Al qual proposito va ricordato che non tutti gli abitanti di Pontebba sono ritornati ancora al loro paese: molti sono tuttora profughi a Moggio, a Gemona, a Udine.... fino in Sicilia; e questo perchè a Pontebba non hanno più, non hanno ancora la loro casa — dopo sei anni dacchè vivono in esilio, dopo tre anni dacchè la guerra è terminata; e mentre se le case ricostruite fossero completate con le opere interne parecchi di essi potrebbero andare ad abitarle, e chiudere finalmente la loro vita randagia e penosa di profughi.

Questo dicono gli assessori del Comune signori Agolzer e Magri (il Sindaco ing. Faleschini era assente): questo, il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini, il deputato prov. dott. Cossettini appoggiati dai deputati on. Biavaschi e on. Fantoni. E soggiungono che, essendo il Comune creditore verso il Governo di oltre un milione solo per risarcimento di danni ai boschi, speravano che il Governo assumesse lui, in conto di quel milione, circa 200 mila lire che occorrono per il Lazzaretto; e accennano ad altri lavori urgenti nei quali una parte dei disoccupati rtoverebbe lavoro: le riparazioni all'acquedotto (70 mila lire circa in preventivo), la sistemazione del rio Gialoviz, la pavimentazione e il riatto delle strade.

Il sottosegretario on. Merlin osserva che spesso i Comuni chiedono al Governo e si fanno pagare anche dei danni insussistenti....

— No, eccellenza — risponde uno degli assessori. — Pontebba non è fra questi...

L'on. Merlin nel cominciare la sua risposta, si rallegra con i rappresentanti di Pontebba perchè (dice) « siete molto avanti coi lavori ».

— Ma siamo indietro col danaro, eccellenza! — lo interrompe argutamente uno degli assessori.

— Quanti sono gli ancora profughi? — domanda il Sottosegretario.

— Cinquantatrè o cinquantaquattro famiglie — risponde il segretario del Comune, signor Brunetti. — Circa duecentocinquantaquattro individui....

S. E. promette di interessarsi di tutte le questioni sollevate; lunedì sarà a Treviso, dove ne tratterà con quegli uffici per le Terre Liberate; e appena di ritorno a Roma esporrà al ministro Raineri minutamente ogni cosa. Non si potranno certamente appagare tutte subito le richieste, ma sente di poter assicurare che, per quanto sta in lui e nel ministro — strenuo propugnatore dei sacrosanti diritti di queste terre, tutto il possibile sarà fatto. Gli sta a cuore particolarmente il ritorno in patria degli ancora esuli: per dovere di umanità; ma anche e sopratutto per la necessità di veder la voce « sussidi ai profughi » scomparire dai bilanci dello Stato: a ben 265 milioni salirono finora i sussidi di profuganza, e bisogna quandi, anche per considerazioni di bilancio, fare in modo che tali sussidi non siano più necessari e che ogni famiglia profuga possa tornare al suo paese, alla sua casa.

* *

Notiamo che il presidente del Consorzio signor Giovanni Brisinello ed il consigliere d'amministrazione del medesimo, signor Lorenzo Brisinello si erano recati a Tolmezzo per essere presenti alla riunione di là, e presentarono a S. E. l'on. Merlin un memoriale che riassumeva le condizioni di fatto accennate più sopra, relativamente ai fortissimi crediti del Consorzio medesimo verso il Governo.

A TOLMEZZO

Anche a Tolmezzo, la riunione fu tenuta in Municipio nella sala del Consiglio. Riuscì numerosa per l'intervento dei rappresentanti dei vari Comuni e di istituzioni della Carnia e di altre rappresentanze venute da fuori della Carnia — come da Osoppo, da Pontebba, da Moggio, da S. Stefano del Comelico.

Notiamo che sono rappresentati i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta, Cercivento, Comeglians, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paluzza, Paularo, Verzegnis, Zuglio, S. Stefano e S. Pietro del Comelico; Moggio, Osoppo, Pontebba.

Assistono inoltre all'adunanza: il sottoprefetto di Tolmezzo cav. De Salvo, il consigliere della sottoprefettura cav. Cipriani, i consiglieri provinciali Cella e Cleva, il presidente dell'Ospedale di Tolmezzo sig. De Cecco, il cav. Lino De Marchi, il cav. Dante Linussio, il direttore della tramvia del But, l'ing. capo dell'Ufficio Tecnico Terre Liberate cav. Pizzuti, l'ing. capo dell'ufficio tecnico provinciale comm. Cantarutti, il notaio dott. Mussinano, l'assessore di Tolmezzo sig. Mazzolini — oltre i deputati al Parlamento on. Biavaschi e Fantoni, al Cons. prov. dott. Cossettini ed oltre a parecchie altre notabilità di Tolmezzo ed anche discreto numero di popolari, la riunione essendo pubblica.

Il sindaco, avv. Candussio, porge, in nome del proprio Comune e della intera regione carnica, il saluto deferente e reverente a S. E.; ed esprime l'augurio e la fiducia che questa visita avrà per effetto di far conoscere a S. E. le tristi realtà in cui la Carnia si dibatte: noi (soggiunge) sentiamo i quotidiani echi dei dolori che il nostro paese soffre e confidiamo che la Eccellenza Vostra vorrà perorare la causa di questa regione, con un più sollecito risarcimento, pagando subito almeno i danni accertati, e con adeguati provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione in modo che queste popolazioni forti e laboriose abbiano la possibilità di contribuire alla restaurazione del paese come esse anelano.

S. E. Merlin ringrazia il sindaco delle parole gentili al suo indirizzo; ed i sindaci e gli altri rappresentanti che qui si radunarono per esporre i bisogni dei loro singoli paesi. Egli venne qui per il desiderio vivissimo di fare il maggior bene che potrà a queste terre, tanto colpite dalla guerra. Veneto anch'egli, sente i dolori del Veneto invaso; e non ha che una sola aspirazione: dare tutta l'opera sua a lenirli, seguendo le linee del suo ministro, l'on. Raineri, tanto benemerito del Veneto, ha segnate. Qui, vorranno i convenuti esporre a voce o presentare in iscritto le loro doglianze, i loro bisogni, famigliarmente, senza ricercatezza di discorsi che non occorrono; egli li ascolterà, egli esaminerà i memoriali e presso il ministro delle Terre Liberate e presso gli altri ministri e sopratutto quello del Tesoro, propugnerà il più sollecito soddisfacimento di ogni giusta e onesta domanda. Sa che il Ministero delle Terre Liberate avrà una vita limitata, sa che la sua vita cesserà quando il Veneto invaso potrà dirsi finalmente ricostituito — e si augura che la vita di questo Ministero abbia perciò a finire al più presto nel senso che al più presto l'opera sua tanto benemerita finora, possa dirsi compiuta, che il Veneto possa dirsi completamente risorto (*applausi*).

Una strada nuova

Il sindaco di Santo Stefano del Comelico espone anche a nome del Comune di San Pietro del Comelico, un desiderio caldo dei due Comuni e dei Comuni carnici di Prato, Comeglianse, Ovaro, Villa Santina, più direttamente interessati: che sia ripresa la costruzione di una strada la quale per il passo di Lavardet e Val Pesarina congiunga direttamente il Comelico alla Carnia. La strada in parola sarebbe di grande interesse militare poichè servirebbe come strada di arroccamento fra l'alta valle del Piave e l'alta valle del Tagliamento, ed era stata iniziata anzi dall'autorità militare.

Sarebbe poi l'unico lavoro che per le due vallate potrebbe risolvere il problema della disoccupazione, dando lavoro a sette ottocento operai, mentre servirebbe moltissimo all'incremento dei traffici fra il Comelico e la Carnia.

Il sindaco di Tolmezzo avv. Candussio dice della disoccupazione nel suo comune: da sei a settecento disoccupati; dolorosa piaga questa, sentita più specialmente nella frazione di Impenzo. Ricorda i lavori che si potrebbero, che si dovrebbero intraprendere subito: sistemazione dei Rivoli Bianchi (un milione e mezzo), bonifiche e roste di Canega, Terzo, Casanova e rosta del Bersaglio (circa un altro milione e mezzo), scuole nelle frazioni di Cazzaso, Fusea, Cadunea, Imponzo, dove gli edifici scolastici mancano affatto e le scuole furono dovute collocare in veri stambugi e qualche altro lavoro che, assieme alle scuole, domanderebbe circa due milioni di spesa.

I memoriali

S. E. invita i sindaci a presentare in iscritto — e tanto meglio se già pronti — i memoriali dove siano succintamente elencati i bisogni dei singoli Comuni: il che avviene subito per parte di molti sindaci, mentre alcuni che non avevano approntato il memoriale si riservano di inviarlo al più presto.

Osoppo, di cui vediamo presente l'ex-sindaco e qualche altro del Comune, domanda che sia sollecitato il pagamento del mutuo di lire 300 mila già concesso e che sia accordato come prestito di disoccupa-

zione, un altro mutuo di lire 531 mila; e ciò allo scopo di continuare i lavori per fronteggiare la minacciosa disoccupazione che il Comune già soffre.

Paularo, a mezzo del cav. geom. Giuseppo Marchi in rappresentanza del Sindaco, domanda che la strada risalente la vallata del Chiarsò, fra la stazione di Cedarchis e Paularo — strada in parecchi punti disagevole e pericolosa — sia costruita con criteri più moderni e di maggiore comodità: spesa calcolata, un milione e mezzo, sul quale si chiedere al Governo il concorso della metà, mentre per l'altra metà provvederebbe il Comune.

E fioccano i memoriali: il capogabinetto di S. E. comm. Del Pennino, li riceve e presenta: il presidente dell'Ospitale sig. De Cecco domanda sussidi; il segretario di Paularo rag. Ottavio Ellero fa omaggio a S. E. di un disegno di legge da lui compilato in seguito a studi per alleviare il grave problema della disoccupazione; e via, via: i due rappresentati del Consorzio di Pontebba insistono per il pagamento dei lavori già compiuti, il sindaco di Moggio avv. Nais, il sindaco di Zuglio, i rappresentanti degli altri Comuni, portano al Sottosegretario di Stato un elenco schematico dei loro bisogni.

La risposta di S. E.

S. E. risponde. Non sono tutti di competenza del Ministero Terre Liberate o del Commissariato di Treviso, i postulati presentatigli: per alcuni la soluzione dipende dal Ministero dei lavori pubblici, per altri da quello della guerra... per tutti dal Ministero del Tesoro. Comunque, sollecitera per ogni domanda il disbrigo delle pratiche e ad ognuna darà risposta informativa ed al caso consigliativa nel senso di suggerire la via migliore per ottenerne possibilmente l'accoglimento. Ricorda il recente accordo fra il governo ed i rappresentanti del Friuli per cercar di attenuare la disoccupazione; il Governo, se ne persuadano tutti, è animato della migliore volontà; ma, anch'esso, con cinque miliardi di deficit nel bilancio annuale e con l'aggravio di quasi cinque miliardi annui soltanto per pagare gli interessi dei debiti pubblici, non può fare il miracolo di sanare in un giorno la situazione dolorosa del paese. Bisogna avere pazienza.

Ha visto un fatto: che il Friuli, nei propositi del suo risorgimento economico, è concorde; non vi sono distinzioni di partiti, di fedi: tutti vogliono raggiungere questo scopo. Il Friuli ha ottenuto risultati cospicui presso il Governo, li ha conseguiti in buona parte per tale compattezza, ma credano i friulani che li ottennero anche per la buona volontà del Governo, il quale non poteva dimenticare e non dimentica, nè dimenticherà le alte benemerenze patriottiche di questa nobilissima provincia.

Le condizioni sono difficili per tutti — e non solo per l'Italia, ma per tutte le Nazioni. Però non dobbiamo scoraggiarci, non dobbiamo avvilirci: bisogna confidare: la crisi sarà indubbiamente superata, riprenderà l'emigrazione, il nostro emigrante porterà di nuovo alto nel mondo il nome della sua Patria, tanto più alto dopo la Vittoria che rese la Patria nostra più grande e rispettata. Il Governo non vuole la disoccupazione: non la vuole, anche perchè esso vuole e persegue l'alto scopo della pacificazione sociale, senza cui non può esserci benessere, non prosperità, non vita ordinata e civile.

Insiste nelle dichiarazioni già fatte a Pordenone: salgono a 14 miliardi i danni di guerra denunciati; e cinque miliardi e mezzo circa il Governo ha già speso per riparare questi danni enormi; dei quali due miliardi in opere pubbliche e due miliardi circa in risarcimenti a privati: come potrebbe il Governo pagare subito gli altri otto miliardi e mezzo? ricorrendo a nuove emissioni di carta moneta?... ma ciò provocherebbe un rinvilimento della nostra lira, tale da portarci alle condizioni dell'Austria. Il Governo pagherà tutti, risarcirà tutti — su questo non vi può essere dubbio: fra cinque, sei anni tutti avranno avuto il loro risarcimento. Bisogna aver fiducia nel Governo, bisogna aver fiducia nel Ministero attuale, non perchè ne faccia parte egli, soggiunge sorridendo, ma perchè ministro delle Terre Liberate è un uomo di senno e di cuore, come l'illustre Raineri che a queste terre diede opera costante e fattiva; ma anche perchè di questo Ministero fanno parte due illustri friulani — l'on. Girardini e l'onor. Gasparotto — cercano e cercheranno indubbiamente di dare al Friuli tutto l'aiuto possibile...

Il discorso del sottosegretario, detto in modo piano, famigliare, quasi fraterno, è seguito dall'uditorio con la massima attenzione, ed in ultimo applaudito calorosamente.

Il pranzo in comune segue in un salone dell'Albergo alle Alpi, ottimamente servito. Una trentina di coperti. Nessun discorso, nè brindisi.

A TARCENTO

Breve fermata a Tarcento. Visitiamo le istituzioni create da quel reverendo parroco don Camillo Di Gaspero.

Nobilissime, benefiche istituzioni. Ricreatorio Maschile e Femminile, che accoglie — durante le vacanze autunnali, tutto il giorno; e durante l'anno scolastico, nel dopo-scuola — mezzo migliaio di ragazzini tra maschi e femmine, in due ale diverse di un magnifico fabbricato; Orfanotrofio iniziato due anni fa con l'accoglimento di orfani di guerra e che, avendo ottenuto di passare qualcuno di essi nell'Orfanotrofio provinciale, accoglie ora anche i piccoli orfani di altri genitori; scuola di lavori femminili — delle quali il buon parroco ci fa vedere una ricca mostra pregevolissima. I lavori delle giovani allieve sono poi venduti e in due anni le vendite fruttarono circa 80 mila lire, che furono pagate alle «lavoratrici dell'ago e del ricamo».

Anche queste istituzioni hanno bisogno di essere aiutante; e S. E. promette di prenderle a cuore. Il buon parroco vorrebbe estenderne i benefici: e riescirà certamente. I piccoli, allievi, le piccole allieve, schierati in bell'ordine, ci cantano alcuni cori ottimamente intonati: le loro voci squillanti penetrano nell'animo nostro a commuoverlo, a benedire l'opera pietosa del buon sacerdote.

A NIMIS

Breve sosta anche a Nimis. Qui si uniscono a noi l'on. Tessitori ed il segretario del Comune signor Attilio Zoz. Visitiamo il ponte sul Torre tra Nimis e Qualso: un danneggiato dl guerra, con un'arcata fatta saltare per esplosione e le altre due seriamente danneggiate, così che fu dovuto limitare il peso dei carichi che vi passano sopra.

Bisogna rifare, questo ponte, che assicura le comunicazioni fra zone di rilevante commercio; ma rifarlo tutto?.... ed a spese del governo, per intiero?... Il genio militare, l'Ufficio tecnico delle Terre Liberate, l'Ufficio tecnico provinciale sono dell'avviso; ma un ispettore governativo espresse invece il parere che si debba considerare come danno di guerra soltanto il crollo della prima arcata e tutt'al più il riatto delle altre.

L'on. Tessitori e il comm. Cantarutti spiegano come il ripiego verrebbe a costare poco meno che non a costruire il ponte ex-novo, il quale si pianterebbe pochi metri a monte dell'attuale. Difatti, oltre la ricostruzione dell'arcata crollata, si dovrebbe nel frattempo provvedere per una passerella carreggiabile e la strada di accesso; nè credono sicura la possibilità di riattare i pilastri e le arcate rimaste, che presentano sconnetture e spaccature impressionanti.

La spesa pel nuovo ponte è calcolata in circa 700 mila lire. Ricostruire l'arcata, vorrebbe dire spendere circa 250 mila lire, ma poi bisogna aggiungere la spesa per la passerella, per la strada di accesso, per le riparazioni delle altre arcate.

Il Sottosegretario suggerisce una transazione e s'impegna di sostenerla: che il Governo contribuisca con la somma prevedibile per il lavoro dell'arcata e delle riparazioni, ed i Comuni interessati completino la spesa.

A RUBIGNACCO

Visita al grandioso Istituto provinciale per gli orfani di guerra in Rubignacco. Vi sono accolti già 350 orfani; se ne aspettano una quarantina da Trieste, una ventina da Padova; un'altra trentina sta per mandarne il Comitato provinciale; saranno così intorno a 450, gli accolti: l'Istituto può contenenrne fino ad 800....

Il Sottosegretario è accolto dal vicepresidente comm. Borgomanero, dal prof. comm. Accordini, dal direttore sacerdote Aita e passa tra le due file dei bambini schierati dal portone d'ingresso all'atrio. Il comm. Borgomanero dà il saluto al visitatore illustre, nel cui appoggio molto confida — poichè di molto ancora l'Istituto abbisogna per essere portato a quel grado di efficacia che tutti desideriamo e vogliamo.

S. E. Merlin risponde con parole di commozione e di plauso: commozione di fronte ai figlioletti di coloro che per la patria diedero la vita e per i quali non potrà mai l'Italia fare abbastanza; plauso per l'ardita opera del Friuli con questo grandioso Istituto. Egli non mancherà, in quanto sia possibile, di appoggiarne le richieste; e confida, e sarebbe orgoglioso, di poter essere giovevole.

Dopo una visita a tutto l'Istituto, dalle aule per le scuole al teatrino, dagli ampi dormitori pulitissimi alla chiesina artistica dai magazzini alimentari ai basi ed ai locali in preparazione per le officine, S. E. l'on. Merlin esprime la sua commossa e piena soddisfazione.

— Di tanti Orfanotrofi ed Istituti educativi che ho visitati in tante provincie d'Italia, questo — dice — è assolutamente il più grandioso, il più completo, il migliore..

A CIVIDALE

Ed eccoci a Cividale, nella sala del Consiglio. Sono presenti: sindaco avv. Giovanni Brosadloa; assessori Tomaselli, Della Rovere, nob. de Paciani; consigliere provinciale avv. comm. Giuseppe Brosacola, sottoprefetto cav. Zattera; coll Ruggero Della Torre Direttore della Scuola Tecnica e del R. Museo; Direttori della Scuola Tecnica e del R. Ginnasio professori Blarasin e Argenton; ricevitore del registro cav. Andrea Rampi; presidente dell'Ospitale Della Rovere; presidente del Monte di Pietà sig. Pietro del Torre; direttore didattico cav. Antonio Rieppi, cav. Felice Moro, prof. Ortali, Antonio Rieppi, cav. Felice Moro della Cattedra Ambulante, ispettore scolastico Lojacono... e in una parola tutte le autorità e notabilità cividalesi. Ai deputati on. Biavaschi, Fantoni e Tessitori, si è aggiunto l'on. Piemonte.

Il sindaco avv. Brosadola porge a S. E. il saluto in nome di Cividale che fu la prima città del Friuli a subire l'urto della invasione. Cividale ha cercato subito di rimettersi nel pristino stato: ma fu tale e così profondo il disastro, che tuttora non vi è riuscita. E ben lo sa il Comune dove ogni giorno arriva l'eco delle miserie del nostro popolo, delle miserie sia dei lavoratori della terra, come del lavoratori dell'officina. Occorre che la legge sul risarcimento dei danni di guerra sia messi in applicazione al più presto; ed occorre che sia provveduto al più presto, subito, alla disoccupazione. A questo proposito confida ed augura che sia dia tosto mano ai lavori per la ferrovia del Predil, dove si possono impiegare buon numero di disoccupati.

Conosce con quanto amore S. E. l'on Sottosegretario cooperi col Ministro Raineri al bene delle Terre Liberate; e perciò si augura che permanga a lungo al potere. A questi sentimenti ed a questo augurio egli associa l'augurio più fervido per il benessere della piccola e della grande patria.

S. E. l'on. Merlin mentre si unisce a quest'ultimo augurio, non condivide quello per una lunga permanenza al posto che oggi occupa, perchè i problemi ond'è ora travagliata l'Italia, come del resto, più o meno tutto il mondo, sono tanto difficili e gravi che è invece da augurarsi che molti si succedano al governo perchè tutti diano impulso al più rapido risorgere e rifiorire del paese. Nei pochi mesi dacchè si trova al segretariato egli ha cercato di dare tutta l'opera sua all'aiuto di queste provoincie tormentate. Ripete essere una sua convinzione che per raggiungere l'alto fine di riparare ai disastri portati dalla guerra e dalla invasione, occorreranno alcuni anni; ma frattanto è dovere di constatare che l'opera di S. E. l'on. Raineri fu utile al Veneto; egli ha saputo ottenere tutto quello, più anzi di quello che il Governo poteva dare.

— Noi, del Ministero Terre Liberate — soggiunge, — noi che siamo in diuturno contatto con i rappresentanti vostri al Parlamento, con i rappresentanti dei vostri comuni, sentiamo i gridi vostri di dolore, sentiamo i gridi che le tante miserie strappano ai vostri forti lavoratori; e facciamo opera continua, assillante presso i colleghi dei vari ministeri e sopratutto presso il ministro del Tesoro, perchè nulla sia trascurato di quanto si può fare per attenuare quelle miserie, per lenire quei dolori. Noi siamo, procureremo di essere gli avvocati della vostra causa... Quando il vostro egregio sindaco ripete di essere dolente per la impossibilità di corrispondere alle incalzanti domande che gli vengono rivolte, io gli credo, perchè uguale dolore proviamo noi pure; gli credo e lo ringrazio dell'opera di pacificazione che egli compie a beneficio della sua città, del Paese.

On. Piemonte — Ci raccomandiamo che le condizione attuali non peggiorino... Ci accontentiamo di poco, mi pare.

Il comm. Brosadola raccomanda che si pensi alla disoccupazione con l'iniziare subito i lavori del Predil e con l'esecuzione dei lavori in conto danni di guerra; ed inoltre, raccomanda il pagamento dei residuati di guerra.

Il dott. Ortali della Cattedra Ambulante, ricorda che era stato promesso un sussidio di lire 36 mila, per l'impianto di vivai da frutta. Nulla fu dato. La Provincia e gli istituti locali non possono dar niente. Ci troviamo all'inizio del 1921 senza un soldo. Lei (soggiunge, rivolgendosi a S. E.) ha detto che sarà il nostro avvocato: ed io credo che sarà un avvocato eccellente. Noi friulani in pochissimi anni, possiamo completare il risorgimento della provincia, col dare incremento alla frutticoltura, con che avranno vita prosperosa altre industrie. Le nostre colline moreniche sono indicatissmie per tale coltura e darebbero una produzione grandiosa. Il dott. Ortali tocca anche delle Cattedre ambulanti, le cenerentole d'Italia....

— Lei parla del tempo passato — lo interrompe S. E.

E il dott. Ortali prontamente:

— Speriamo nel futuro, poichè il presente rassicura così poco!...

L'avv. Candolini appoggia quanto disse il dott. Ortali per lo sviluppo della frutticoltura, che ha una importanza grandissima per la provincia nostra; onde qualifica ottima l'iniziativa delle Cattedra ambulante. Quando ci rivolgiamo (soggiunge) al Ministero Terre Liberate, troviamo un cuore dispostissimo ad aiutarci; quel ministero fa quel che può; ma troviamo cuori chiusi e borse chiuse ogni qualvolta ci rivolgiamo agli altri dicasteri....

S. E. il Sottosegretario — Noi ci auguriamo che la nostra borsa divenga così grande com'è il nostro cuore!...

Il dott. Ortali insiste per i sussidi alla frutticoltura: se non si può assegnare i fondi in altro modo, lo si faccia e titolo ricostruzione nostri frutteti danneggiati dalla guerra.

Il comm. Borgomanero chiede aiuti per per le scuole industriali e agricole che si sianno fondando nell'orfanotrofio di Rubignacco; il cav. Rieppi raccomanda il Patronato e prega il sottosegretario a voler ottenere per le Scuole di Cividale una dozzina di Bibliotechine scolastiche distrutte dall'invasione; l'ispettore scolastico fa parecchie domande per le scuole del suo circondario e sussidi per l'Asilo Infantile di Cividale che versa in condizioni cattivissime; e ringrazia anticipatamente, non dubitando nemmeno che le sue domande possano non trovare accoglimento.

Gli on. Piemonte e Tessitori mettono in rilievo le strane condizioni di circa 100 mila proprietari di terreno i quali sono stati espropriati per la costruzione di strade militari e non hanno più quella porzione di terreno che fu loro tolta; e nondimeno, anche su questa sono obbligati a pagare le imposte.

Con un discorso ascoltato ed applaudito S. E. risponde alle numerose domande — promettendo una per una il suo caldo appoggio per quelle che dipendono dal Ministero Terre iLberate, il suo pronto e vivo interessamento per quelle che dipendono dagli altri Ministeri.

E con queste assicurazioni e promesse dette con accento di verità, la riunione ha termine, e S. E. il Sottosegretario prende commiato nella forma più confidenziale e simpatica dalle autorità e dalle rappresentanze.

SACILE

Un incendio

L'altra sera nella abitazione di Zaia Antonio d iVillaorba, si sviluppò un incendio che bruciò una soffitta. Il resto del fabbricato restò illeso.

La casa era di proprietà della signorina Nidia Pegolo.

Il danno al fabbricato e agli effetti contenuti si calcola di lire otto mila, coperto di assicurazione.

PORDENONE

Al Sociale

Il prof. cav. Lunardi ha richiamato ieri sera al Sociale una enorme folla plaudente. I diversi interessanti esperimenti scientifici, giochi di prestigio, ecc. vennero svolti brillantemente da sbalordire addirittura il pubblico che festeggiò l'illustre artista. Esso darà altre due rappresentazioni, sabato e domenica.

Al Pollini il 3-4 corrente avremo altro celebre illusionista: il prof. Mirabello.

Feste sportive

L'Unione Sportiva Pordenonese, ha organizzato la tradizionale Corsa ciclistica su strada denominata Coppa Pordenone sul percorso Pordenone-S. Vendemmiano-Vittorio Veneto- Belluno, Ponte delle Alpi, Longarone, Ponte sulle Alpi, Vittorio Veneto, S. Vendemmiano, Pordenone. Km. 180.

Oltre alla coppa Pordenone verranno disputate alcune gare podistiche. Le gare verranno disputate il 16 ottobre p. v.

La direzione dell'Unione quindi rivolge un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia concedere lo appoggio morale e nel contempo un sussidio «Pro Palestra» che desidera istituire. Siamo certi che la cittadinanza disponderà con slancio e prontezza all'appello rivoltole.

VARMO

Aggredito e derubato

30. L'altra sera il compaesano Antonio Rinaldi di Gioacchino, percorreva verso le 21 la strada che da Barbariga conduce a Rivignano: d'un tratto fu assalito da uno sconosciuto che, dopo averlo minacciato e bastonato, gli tolse la bicicletta, con la quale fuggì.

CIVIDALE

Assalito da 5 malviventi e rapinato

1. Ieri sera alle 20, certo Sandrini, transitando con calesse e cavallo, fu aggredito da cinque malviventi che lo tirarono giù dal veicolo, lo malmenarono quindi salirono sul calasse frustando il cavallo e scomparendo nella notte buia. Il mantello del cavallo rubato è baio con coda nera: criniera tagliata.

Cronaca Cittadina

La importante riunione di stamane con l'intervento di S. E. l'on. Merlin

Dopo la visita alla Mostra di Emulazione, S. E. l'on. Merlin si è recato in Deputazione Provinciale ove seguì un convegno.

Sono presenti l'avv. Candolini presidente della Deputazione, gli on. Fantoni e Biavaschi, il co. Gropplero il co. Mainardis, Ricci per le organizzazioni friulane, il cav. Girolamo Muzzatti, l'in. cav. Fachini, il rag. Scoccimarro, il dott. cav. Morelli de Rossi, il comm. ing. Cantarutti, il comm. gr. uff. Pecile, il dott. cav. Marchettano, il comm. Brosadola, dott. Dorigo, co. Brandis, ing. Cantoni, dott. Muratori, dott. Giacomelli.

L'avv. Candolini apre la seduta informando S. E. Merlin sul perchè della riunione la quale è stata indetta per esporre le necessità e i problemi maggiori che tuttora si agitano nelle Terre Liberate.

S. E. Merlin, dopo aver ringraziato, dice delle impressione riportate durante il breve giro nel Friuli: buone, le migliori.

Molto rimane ancora da fare. Le aspirazioni dei friulani ci sono note, e il governo deciderà di venirvi incontro nel modo maggiore. Si chiama ben lieto di sentire oggi quello che sarà la sintesi di quanto ha osservato. Dà senz'altro affidamento per quella che potrà essere l'opera sua.

L'avv' Candolini espone quanto riguarda gli enti pubblici. Il risarcimento danni di guerra è molto in arretrato.

Abbiamo anche chiesto che per intanto sieno dati antecipi ai comuni perchè poi questi acconti ridonderanno attraverso a lavori per la generale ricchezza.

Altro problema è quello del bilancio degli enti locali, pei quali si chiede che per il prossimo anno siano ancora integrati i bilanci degli enti locali.

A nome del sindaco di Udine, l'ingegner Fachini si associa a questa richiesta.

A nome degli industriali e commercianti

Prende poi la parola l'ing. Fachini, che prospetta la situazione gravissima in cui si trovano commercianti ed industriali che si videro ritardate enormemente le liquidazioni danni. Dopo tre anni, essi chiedono che si pensi un po' anche a loro.

Legge l'ordine del giorno approvato nella riunione tenutasi ieri sera e una memoria all'uopo compilata in unione alla Camera di Commercio.

In essa si chiede che S. E. Merlin si renda conto di indurre il governo ad attenersi alla lettera ed allo spirito della legge sui risarcimenti.

Ecco l'ordine del giorno votato iersera:

ORDINE DEL GIORNO

Gli industriali e Commercianti della provincia di Udine riuniti questa sera 30 settembre 1921 su invito della Federazione Friulana Industria e Commercio, in assemblea per discutere sull'attuale situazione delle Industrie e dei commerci, in relazione alla ritardata o mancata liquidazione dei danni di guerra dopo aver constatato la gravissima ripercussione di questo più volte deplorato stato di cose sulla ripresa e sulla efficienza dei traffici del Friuli, mentre danno incarico al presidente della Federazione di rappresentarli nella udienza che S. E. l'on. Merlin ha accordato ai maggiori esponenti dei danneggiati di guerra.

domandano che dalla reale rappresentazione dello stato delle cose in materia di risarcimenti industriali e commerciali in Provincia di Udine, S. E. l'on. Merlin si renda conto della improrogabile ed imprescindibile necessità di indurre il governo a provvedere finalmente a che la legge 27 marzo 1919 sia attuata secondo la lettera e secondo lo spirito che la inspirò;

che al finanziamento ad ai mezzi di liquidazione sia provvisto con quel la sufficienza che dia modo di stabilire entro un termine fisso e non lontano tutta la materia inerente al risarcimento dei danni di guerra, onde i traffici della provincia possano riprendere al più presto la loro vita normale;

che infine dalla più benevole e reale presa in considerazione della memoria che in unione alla Camera di Commercio sarà domani presentata a S. E. derivino tosto quei provvedimenti che valgano ad evitare una dolorosa agitazione alla quale ormai i danneggiati delle cinque provincie già invase non potranno più sottrarsi per ottenere una buona volta il risarcimento dei loro sacrosanti diritti.

La relazione

Nella relazione compilata dalla Associazione Commercianti industriali in unione alla Camera di Commercio vi sono parecchie proposte.

Alle agenzie si dovrebbero domandare tutte le liquidazioni, all'ufficio del registro il pagamento dei danni; e ciò per sveltire tutto il lavoro che ora va molto a rilento, anche per le ripercussioni che si hanno sui provvedimenti fiscali.

Accenna quindi ai saldi, per affettuare i quali occorre il massimo decentramento; e se ciò non è possibile, si semplifichi il lavoro immane che ora grava sulle Intendenze: così per esempio si potrebbe formare un ordinativo complessivo per 50 o 60 danneggiati, disporre la abolizione di omologa per concordati piccoli ecc ecc.

La relazione che riveste carattere tecnico, continua trattando sul personale che attualmente compie veri miracoli di lavoro, ma non sa che riservarsi senza che le cose procedano bene. Ad istruire le denuncie, dovrebbero essere chiamati probiviri, senza ricorrere all'opera di carabinieri e guardie di finanza.

E così continua parlando della commissione superiore di Venezia e ai saldi che finora a Udine furono 11 mila in confronto ai 190 mila denunciati.

Per ultimo parla sul funzionamento dell'istituto Federale di Credito la cui opera purtroppo è intralciata per le restrizioni nel concedere fondi da parte del governo. Il limite di 59 mila lire di antecipo per gli industriali e commercianti, è basso, e si chiede almeno il 50 per cento sui danni denunciati.

Lamenta quindi il pagamento degli interessi sulla sovvenzione, — che parecchi hanno dovuto pagare due volte e presto anche una terza, appunto pel ritardo nei pagamenti dei danni.

Il **dott. Dorigo,** parla sui gravi danni della siccità, per raccomandare a S. E. Merlin che sieno sollecitamente pagati i danni almeno ai piccoli agricoltori.

Il **grand. uff. Pecile** per l'Agraria si associa nelle linee generali a quanto disse l'ing. Fachini.

Nei riguardi della agricoltura, raccomanda che in prima linea sieno tenuti presenti i danni alla zootecnia sui quali si diffonde a lungo. Ricorda poi i danni per il mancato risarcimento per gli attrezzi agricoli, e i criteri restrittivi adattati per la liquidazione dei danni agricoli, per i quali raccomanda l'equità.

Il **co. Gropplero** espone, a nome della Commissione zootecnica, come necessiti liquidare al più presto i danni di guerra sui bovini.

Osserva che in parecchi comuni non funzionando i consorzi chiesero antecipazione, e quindi non ebbero nulla.

Oggi non possono più chiedere perchè le indennità furono già omologate.

La Commissione chiederebbe poi che le liquidazioni continuino come l'Intendenza di Udine fa già, per ordine di denuncia.

La nostra provincia si è fatta iniziatrice, tra le provincie liberate, perchè le sia lasciata la tassa di macellazione che andrà a beneficio della ricostruzione della zootecnia. Di questo egli fa calda raccomandazione a S. E.

Il co. **Mainardi,** a nome del Gonsorzio zootecnico, si associa a quanto dissero il comm. Pecile e il co. Gropplero.

Epone poi il suo punto di vista per quello che concerne la rifusione dei danni per attrezzi agricoli, e conferma che i friulani sono disposti a ritirare in conto danni, qualunque numero di bovini che dalla Germania ci venissero inviati.

S. E. **Merlin** prende atto specialmente di questa ultima dichiarazione.

Il presidente della Cattedra cav. **Morelli de Rossi** si associa alla esposizione fatta dall'ing. Fachini, per quanto riguarda il risarcimento danni. Per quanto riguarda la valutazione di essi, lamenta una disparità di trattamento che va eliminata. Parla poi sulle opere militari che hanno danneggiato campi e prati e che nessuno vuol risarcire.

Nei riguardi particolari della Cattedra ambulante di agricoltura parla sulla frutticoltura, e sul mancato finanziamento, dei vivai, di cui toccò ieri a Cividale il dott. Ortali.

Il direttore della Cattedra cav. Marchettano dettagliatamente espone sulla ricostruzione delle malghe e sulle bonifiche.

Per il primo accenna al consorzio ormai fatto e sul quale si nutre speranza, per il secondo si dilunga sulle bonifiche della bassa friulana che redimerebbe gran parte del Friuli. Raccomanda all'on. Merlin di farsi interpreti presso il ministro dei lavori pubblici.

Per le organizzazioni operaie

Ricci parla a nome delle organizzazioni operaie, chiedendo la preferenza nel risarcimento per le società operaie e per le cooperativ

Richiama l'attenzione dei colle... per i lavori **eseguiti da cooper**ative e ciò **agli effetti delle liquid**azioni che **avvengono con** grande ritardo.

In tema di lavori raccomanda che si addivenga **con maggior** sollecitudine agli stati di avanzamento termine dei lavori. **Chiede** ancora che le cooperative possano in base a questi ottenere delle antecipazioni presso istituti di credito. Lamenta che ora nella assegnazione dei lavori si ritorni alle aste, mentre per piccoli lavori si è sempre dato preferenza alle cooperative.

Presenta un memoriale

Per la montagna

L'ispettore **de Benedictis,** parla sugli interessi della Montagna precisamente sulla riparazione danni di guerra agli enti pubblici, per distruzione di boschi.

Nessun comune ha finora avuto la liquidazione e neppure l'accertamento dei danni.

Parla ancora il co. **Brandis** quindi a tutti risponde S. E. Merlin dando affidamenti che per quanto dipenderà da lui non mancherà di interessarsi.

Fa quindi dichiarazioni per quello che specialmente si riferisce al suo Ministero, trattando specialmente risarcimento danni e la ricostruzione del patrimonio zootecnico.

Alle 11.15 la riunione termina S. E. Merlin parte per Palmanova Latisana.

Beneficenza a mezzo della "Patria

Casa di Ricovero — In morte di Rosa Moro ved. Bortoluzzi: Ital. Montico 10.

Piazze pro orfani di guerra.

Una nobile iniziativa

Il Consiglio direttivo della Associazione Friulana tra le Madri e Vedove dei Caduti in guerra, a ricordare l'atto generoso per cui i fratelli combattenti del Friuli si apprestano ad offrire la bandiera sociale e ad affermazione degli scopi che la Associazione stessa si prefigge ha deliberato di creare in proprio quattro piazze destinate ad orfani di guerra, due da attribuirsi all'Istituto Renati di Udine e due all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

Il concorso è aperto per orfani di guerra residenti nella Diocesi di Udine ed ammette maschi e femmine dai 7 ai 12 anni.

Le domande corredate dai voluti documenti dovranno essere presentate entro il 6 ottobre p. v.

Ogni schiarimento sarà dato ai richiedenti presso la sede dalla Associazione in Piazzale XXVI Luglio n. 1.

Altro lutto

A Motta di Livenza è morta la signora Clementina dell'Acqua madre del primario chirurgo nel nostro ospedale. Condoglianze vivissime.

lutto nella famiglia di S. E. Girardini

Quasi improvvisamente è morta ieri, sulle ore 22, per un attacco di cuore la signora Rosina Girardini — la sorella amatissima di S. E. il ministro delle Colonie on. Giuseppe e dell'illustre lettorato Emilio — donna di gentilissimo animo, di alto intelletto, di ottimo cuore.

La buona Estinta era da qualche giorno sofferente di lieve indisposizione. Iersera, il dott. cav. Pitotti, medico curante, trovò che era molto debole, e pensò di chiamare a consulto l'esimio prof. comm. Pennato. Questi pure giudicò le condizioni ...rsi, gravissime. E difatti, poco dopo, avveniva il decesso.

Attendesi l'arrivo da Roma di S. E. Ai fratelli Girardini che nella sorella avevano concentrato ogni loro affetto domestico, noi mandaimo — sappiamo concorde l'intera cittadinanza — le espressioni della più stretta compartecipazione al loro dolore.

Importazione di suini

Sappiamo che in questi giorni, ...ocie nel Cividalese, gli agenti del fisco hanno dichiarato in contravvenzione molti agricoltori, per aver venduto il vino senza pagare la tassa sugli scambi.

A tale proposito la Cattedra ambulante di agricoltura fa osservare che la confederazione generale dell'agricoltura ha provocato dal ministero delle finanze la seguente dichiarazione in tema di tassa di bollo sugli scambi:

«Le vendite che il proprietario o il coltivatore fanno dei prodotti del fondo, a termini dell'art. 5 del codice di commercio, non sono atti di commercio e, per conseguenza, tali vendite non può estendersi la tassa di bollo sugli scambi di che all'art 9. del R. D. 26 febbraio 1920 n. 166. Lo stesso è a dirsi per le vendite fatte dagli affittuari dei fondi.

«Tale esenzione non ricorre invece nel caso di società anonime esercenti l'industria agricola, non correndo per tali società l'applicazione del disposto dell'art. 5 del Codice di Commercio.

«S'intende per altro che le vendite fatte dalle dette società sono «scambi» nel senso inteso dall'art. suindicato, soltanto quando vengono effettuate ad altri commercianti ed industriali: mentre non si ha scambio soggetto alla tassa di bollo di centesimi trenta per ogni cento lire quando i prodotti vengano venduti dalla società a privati consumatori, oppure ad agricoltori che acquistano per la coltivazione dei terreni. Peraltro la tassa sulle fatture per le vendite fatte a privati consumatori od agricoltori per la coltivazione dei loro terreni, ragguagliata a norma dell'art. 13 articolo 43 ...s) del R. D. 26 febbraio 1920, potrà essere corrisposta oltrechè con marche a tassa fissa composte di una unica sezione, anche con marche doppie; a condizione che una sezione delle marche venga apposta sul duplo della fattura o sui libri del venditore».

Concerto bandistico regionale

Ricordiamo che domani, 2 ottobre, avrà luogo l'annunciato, e tanto atteso concorso bandistico regionale. L'audizione dei corpi iscritti avverrà — tempo permettendo — in piazza Umberto I, alle ore 14.30 le bande suoneranno tutte il pezzo d'obbligo, sinfonia del «Tancredi» di G. Rossini, ed inoltre un pezzo a scelta: La Banda di Belluno, quella di Colugna e quella di Codroipo, eseguiranno la sinfonia del «Nabucco» di G. Verdi; quella di Buia ouverture dell'«Oberto, conte di S. Bonifacio» di G. Verdi; quella di Mirano Veneto il finale II. dell'«Aida» di G. Verdi; quella di Passons ouverture «Re Carnevale» di Rego... Rossi; quella di Turriaco una fantasia sulla «Boheme» di G. Puccini.

La giuria, composta dei maestri Luigi Mascagni, Domenico Monti..., Giulio Tirindelli e Adelchi Cremaschi, segretario, stabilirà la graduatoria del concorso non appena terminata la esecuzione.

Alle ore 20 precise le cinque bande premiate daranno un concerto, suonando due pezzi ciascuna. La Piazza Umberto I., per tale circostanza, sarà sfarzosamente illuminata a lampadine variopinte, e dal campanile del Castello verranno proiettati fasci di luce multicolori e lanciati fuochi artificiali. Lo ingresso è fissato in lire 2. e l'accesso alle tribune in lire 5. E' predisposto un servizio di buffet nell'interno dell'elisse.

L'eccezionale avvenimento artistico richiamerà senza dubbio largo concorso di pubblico dall'intera provincia; e sappiamo che da Mirano Veneto numerosi ammiratori ed a...sano ad assistere al concorso ...mici di quell'ottima banda ver... In caso di pioggia — «quo Deus avertat — tanto il concorso nel pomeriggio, quanto il concerto serale si svolgeranno al Teatro Sociale.

Per una caduta

...la cronaca ieri narrammo che il dodicenne Nello Dosso, abitante in Via della Faula, cadendo nel suo cortile si produsse la rottura dell'uretra. Stando alle dichiarazioni di un suo fratello, Armando Dosso, il ragazzo sarebbe invece caduto nel cortile delle scuole di S. Domenico durante la sua permanenza all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Professori, studenti, insegnanti

Volete impartire lezioni di materie scolastiche, di lingue, musica ecc.? Pubblicate un annuncio nell'efficacissima Pubblicità economica.

Farmacie aperte

Nell'entrante settimana rimarranno aperte dalle 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Francescutti via Prachiuso — Filipuzzi Girolami via del Monte, — Manganotti via Poscolle — Viviani fuori porta Cussignacco.

Congresso dell'artigianato

Domani mattina alle nove si inizierà il congresso dell'artigianato per la trattazione dei temi già pubblicati. La seduta continuerà nel pomeriggio, sempre nella sala teatrale dell'Esposizione, per la ultimazione dei lavori.

Media del cambio pel dazi donanali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di ottobre furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguite in biglietti di stato o di banca; daziamenti fino a lire cento, per viaggiatori e pacchi postali, lire 361. e complessivamente lire 401.

SPORT

Campionato italiano del gioco del calcio

Domani alle ore 15 sul bel campo di Via Mentana si incontreranno i due teams della Bentegodi di Verona e dell'A. S. Udinese. Questo macht che per i valori delle rispettive squadre si presenta più che mai interessante farà accorrere di certo gran pubblico ad incitare ed applaudire i campionati bianco-neri cittadini. L'élite della cittadinanza che finora parve ignorare esistesse il bel campo ove svolgonsi tante sane competizioni, domani non potrà più trincerarsi dietro una così ingenua scusa perchè la vedemmo gremire le eleganti tribune durante le magnifiche gare dei baldi e valorosi cavalleggeri; ritorni domani sulla elegante pelouse ad applaudire i giovani concittadini che si apprestano a tener alto il nome di Udine nella massima competizione nazionale del gioco del calcio.

Per quanto, come di già constatammo, difficile sia l'emettere un pronostico tuttavia l'Udine si presenta in campo con una lieve superiorità sugli avversari, superiorità che sia per il maggior allenamento sia perchè sul proprio campo e col proprio pubblico non dovrebbe fargli sfuggire la vittoria.

I nostri si allineeranno nella seguente formazione: Lodolo, Schiffo, Pertoldi, De Marco, Liuzzi I., Dal Dan, Ligugnana, Bellotto, Moretti, Melchior, Geraci. Riserva Liuzzi II.

La squadra Riserve, che l'anno scorso ebbe ad affermarsi splendidamente, quest'anno si presenta gravemente handicappata per defezioni, tuttavia allineando in essa: Fior, Liuzzi III., Cantarutti e con l'innesto di giovani promesse scenderà a Verona nella seguente buona formazione: Asti, Mulinaris, Cantarutti, Liuzzi III. Fior, Comino, Mainardis, Busolini II. Galanti G. Semintendi. Bum.

Ad essi ed alla prima squadra il nostro fervido augurio di vittoria.

Garbut

Cinema Teatro Moderno

Oggi e domani si proietta una meravigliosa film

My little Baby

esilarantissima commedia in 4 atti Protagonisti: Francesca Bertini e Camillo De Riso.

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

TEATRO SOCIALE

La serata in onore di Ernesto Urbano direttore artistico della Compagnia «Fiorini-Fioretti», ha ottenuto ieri un felicissimo successo. L'Urbano uno dei creatori della parte di «organista» in Santarellina, riuscì oltremodo brillante ed il pubblico gli ha dimostrato tutta la sua simpatia applaudendo calorosamente e chiamandolo più volte alla ribalta.

Con lui la simpatica Amelia Fioretti è stata veramente perfetta nell'interpretazione della parte principale. Gli altri artisti tutti unitamente al bravo Maestro Colombo Grance, hanno contribuito in modo assai lodevole al buon successo della serata.

Questa sera la Società Filodrammatica dell'Unione studentesca Udinese dà una recita di beneficenza a favore delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Verrà rappresentata «La Maestrina» Commedia in tre atti di Dario Niccodemi.

Farà seguito una brillante commedia in un atto di G. Silvestri: «Patatrach».

Indi da domani comincieranno le prove della grande opera-ballo «Aida».

Cercate una stanza un appartamento

Pubblicate la ricerca nel nostro giornale, nella rubrica Pubblicità Economica. La spesa è mitissima.

Il comunicato greco

ATENE, 1 — Un comunicato del quartier generale in data 28 settembre dice: Sul fronte di Dorilea, calma. Dalle deposizioni dei disertori si può dedurre che l'ottava divisione turca la quale ultimamente aveva tentato di attaccare le nostre comunicazioni, ha subito perdite gravissime. Sul fronte Afida-Karahissar una ricongiunzione offensiva, operata dalle nostre truppe ha disperso una concentrazione di elementi nemici infliggendo loro gravi perdite.

Da SPILIMBERGO

Uno scoppio di munizioni che provoca 13 morti

Spilimbergo ore 13.30 (per telef.)

In questo momento causa scoppio proiettili avvenuto cause ignote si deplorano 13 morti e numerosi feriti. La città è costernata, sul luogo si avviano le autorità.

Lo sciopero generale a Trieste

Un ultimatum al Governo

TRIESTE, 1 — (per telefono). La città presenta oggi aspetto normale in quanto al movimento di gente e ai mercati. I negozi sono invece tutti chiusi, i tram non circolano e la gente di mare non fa partire piroscafi. I ferrovieri continuano invece a prestare il loro servizio quotidiano.

Ieri durante la giornata sono stati operati parecchi arresti di comunisti i quali armati fracassavano le vetrine dei negozi che si ostinavano a tenere aperti i battenti. I rappresentanti del Fascio sono stati ricevuti dal senatore Mosconi. Durante la notte, non si è verificato alcun incidente.

Ieri nel pomeriggio seguì un comizio in cui fu deciso di dar tempo al governo per provvedere sino ad oggi alle 16. Se il governo non provvede le masse operaie. agiranno come meglio crederanno, ed allora purtroppo sono a temersi incidenti.

Oggi alle 16, seguirà un nuovo comizio in cui sarà comunicata la risposta governativa.

Per il lavoro ai disoccupati

ROMA, Ogg il presidente del consiglio on. Bonomi, ha inaugurato i lavori della commissione finanziaria per la disoccupazione. Sono intervenuti anche i ministri on. De Nava, on. Beneduce, ed on Mauri.

L'on. Bonomi nel ringraziare i rappresentanti degli istituti finanziari pubblici che raccolgono il risparmio popolare e della previdenza, ha fatto presente la necessità che tutte le maggiori e possibili risorse del paese siano destinate a risolvere la crisi attuale agevolando il massimo impiego della mano d'opera e dotando il paese di nuove opere produttive.

CCon lo coordinare l'azione dei vari istituti pel finanziamento dei lavori pubblici si potrà ottenere un maggior rendimento permettendo la esecuzione delle opere più utili ed ottenendo una più equa ripartizione regionale. E' bene tutta via riconoscere il loro volonteroso concorso alle varie iniziative locali. Basta citare la cassa depositi e prestiti che nella sola seduta di ieri del suo consiglio di amministrazione ha deliberato 147 milioni di mutui di cui 89 milioni per lavori pubblici. Notevolissimi contributi ha nno dato recentemente la cassa nazionale delle assicurazioni sociali, la cassa di risparmio di Milano per il consorzio di credito per le opere pubbliche.

Ritiratisi i ministri la commissione ha nominato suo presidente il sen. Ferrero di Cambiano e vicepresidente il comm. Galli dopo un breve scambio di vedute la commissione ha stabilito di riunirsi domani per adottare le direttive di massima da seguire il armonia al lavoro che svolgerà la giunta tecnica per la disoccupazione.

Per le onoranze al milite ignoto

ROMA, 1 — Il comitato per le onoranze del milite ignoto comunica alle presidenze delle varie organizzazioni di combattenti mutilati e consimili che intendono partecipare con vessillo e rappresentanze, alla cerimonia per le onoranze al soldato ignoto, di corrispondere unicamente e direttamente senza altri intermediari con l'apposito ufficio istituito presso il ministero della guerra e che denominasi (comitato onoranze del milite di guerra).

Un milione di franchi bastano a salvare i russi

GINEVRA, 30 — L'assemblea della società delle nazioni ha discusso ed approvato la relazione di Ferrara (Portogallo) riguardante la questione dell'oppio. La relazione invita i governi a fornire tutte le informazioni riguardanti la produzione e la fabbricazione illecita dell'oppio. Motta ha presentato le conclusioni della relazione circa i soccorsi alla Russia. Nansen applauditissimo, ha deplorato che la commissione internazionale per i soccorsi alla Russia senza criticare i metodi da Lui proposti e senza proporne altri, non abbia assicurato la cooperazione dei governi per soccorrere la Russia, mentre basterebbero un milione di franchi svizzeri, per salvare il popolo russo. Nansen ha aggiunto che il suo scopo è quello di accordare i soccorsi senza alcun secondo fine politico. Il pretesto che i soccorsi potrebbero riuscire di giovamento al governo dei soviete, non è sufficiente per condannare a morte milioni di esseri umani.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

De Valera accetta l'invito

DUBLINO, 1 — De Valera ha inviato a Lloyd George un telegramma che tra l'altro dice, che gli irlandesi accettano l'invito di partecipare ad una conferenza e invieranno i loro delegati a Londra.

L'on. avv. Giuseppe ed Emilio Girardini addolorati partecipano la morte della sorella

ROSINA

avvenuta improvvisamente ieri sera alle ore 22.

Con altro annuncio verrà indicato il giorno e l'ora dei funebri.

Dispensano dalle visite di condoglianza.

La presente serve come partecipazione personale.

Udine 1 ottobre 1921.

La mamma, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti annunciano angosciati la morte di

Folgherano Isabella

di anni 19

ieri avvenuta.

I funerali seguiranno domenica alle ore 9.30 partendo dalla abitazione in Via Superiore.

Udine 1 ottobre 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'Impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

Domande d'impiego

GIOVANOTTO 18enne impiegato spedizioniere istruzione scuola tedesca italiana, parla tre lingue cerca occupazione qualsiasi genere. Referenze, garanzie. Offerte: Di Lenardo Monfalcone, via Friuli 416.

Offerte d'impiego

CONIUGI cuoco cameriere o cameriera e cuoco con ottime referenze cercansi casa signorile. Scrivere Brunner, Campolongo (Gorizia).

IMPORTANTE stabilimento bachicoltura cerca rappresentante provincia Udine. Offerte referenze Cassetta 144 C. Unione Pobblicità Milano.

CERCASI da ufficio commerciale, praticante licenziato scuola tecnica. Scrivere con referenze Cassetta 2165 Unione Pubblicità. Udine.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca abili agenti produttori per Udine e Provincia, con provvisione fino l'80 per cento. Rivolgersi via Villalta 9, Uidne.

Fitti

SESSANTENNE solo cerca piccolo appartamento, oppure due stanze vuote presso distinta famiglia. Scrivere sig. Luigi Mantovani. Via Lionello 2. Udine.

Lezioni

CONOSCIUTISSIMA autorizz scuola taglioabiti uomo, donna bia cheria, lezioni settimanali anche p vatamente, profitto garantito con gimento diploma. Prof. Tomael Circolo Lelio Michelini presso Ch s. del Carmine.

Vari

OFFRENDO serie garanzie cei persona disponga 50.000, dispo recarsi assieme Montecarlo coi scendo metodo roulette sicuro gu dagno 10.000 giornaliere. Offer Feruglio, Feletto 69.

Cercasi socio con capitale per i pianto fabbrica sedie curvate. Riv gersi Ugo Flumiani, Vi aGemona ...

PENSIONI — Dal 15 ottobre alla Villa Bruna, via Cairoli 7. Udine, si faranno pensioni. Le prenotazion accettano sin d'ora.

Commerciali

SACCHI VUOTI usati vendonsi pr di occasione. Adriano Tamburlini Ud Viale Duodo 34 (fuori Porta Posco

CERCO correntista 3-400 m evadere senza rischi richieste m giori miei prodotti. Eventualmen associerei forte capitalista Scriv Unione pubblicità 2054. Padova

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.05 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.05, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.55 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.55 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.24 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.30 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 15.05 — 13.05 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.05 — 16.05 — 17.25 — 18.25 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.05 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.40 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.05 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.05 — dir. 10.36 — omn. 20.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.25 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.35 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.49 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.50 — 19.50 — 20.59 — 21.19.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ...
per Talmassons, Rivignano, Latisana ...
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo ...
da Latisana per Rivignano, Codroipo ... 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — ...

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ...
da Latisana, Rivignano, Talmassons ...
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido ...
a Latisana da Codroipo, Rivignano ... 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — ...

Il servizio è sospeso nei giorni festivi ... per la linea Latisana-Codroipo, ... si compie la prima corsa stabilita ...